



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

2012/2306(INI)

17.1.2013

PARERE

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla relazione annuale relativa alla politica di concorrenza 2011 dell'UE
(2012/2306(INI))

Relatore per parere: Andreas Schwab

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che l'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato debba essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nella strategia Europa 2020, in particolare consentendo investimenti nell'economia reale e favorendo una maggiore concentrazione delle risorse nella ricerca, nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile;
2. constata che il mercato europeo dei pagamenti elettronici è ancora frammentato, tanto a livello transfrontaliero quanto all'interno dei confini nazionali; rileva inoltre che tale frammentazione è probabilmente destinata a permanere se i circuiti delle carte di pagamento e gli operatori di rete mobile sul mercato vengono autorizzati a controllare questi nuovi mercati emergenti; incoraggia l'applicazione delle necessarie misure per garantire un mercato unico dei pagamenti più aperto, trasparente, innovativo e competitivo, che apporti benefici e possibilità di scelta a tutti i consumatori in termini di opzioni di pagamento tramite carta, internet e dispositivi mobili e in materia di portafogli mobili, interoperabilità, costi e portabilità; chiede pertanto alla Commissione di valutare i possibili modi per consentire l'ingresso di nuovi operatori, banche o soggetti non bancari, nel mercato europeo dei pagamenti mediante carta, internet e dispositivi mobili, tutelando al tempo stesso le future innovazioni tecnologiche in questo settore; ritiene che sia necessario rafforzare la vigilanza sulle commissioni interbancarie multilaterali e accoglie favorevolmente le proposte, contenute nell'Atto per il mercato unico II, per la revisione della direttiva sui servizi di pagamento e per un'iniziativa legislativa sugli oneri bancari multilaterali;
3. condivide l'intenzione della Commissione di mantenere alta l'attenzione sulla trasparenza dei mercati finanziari, ma ritiene che occorra uno sforzo aggiuntivo per garantire informazioni tempestive, affidabili e di alta qualità, specie per i mercati dei derivati;
4. ritiene che la concorrenza tra imprese debba aver luogo in un quadro che assicuri un effettivo rispetto dei diritti dei consumatori e che un sistema di ricorso collettivo e uno di risoluzione alternativa delle controversie siano strumenti indispensabili a questo scopo;
5. invita la Commissione a esaminare approfonditamente i recenti sviluppi nell'UE riguardanti il trasporto merci aereo e il mercato dei servizi di consegna rapida; constata che negli Stati Uniti il mercato delle consegne espresso è dominato da una piccola quantità di operatori economici e ritiene che ciò abbia impedito ai fornitori europei di servizi di accedere al mercato; rileva, per contro, che l'UE ha costantemente aperto il proprio mercato delle consegne a imprese extra UE; ritiene che ciò abbia messo di conseguenza le imprese dell'UE in una posizione di svantaggio competitivo; reputa pertanto che eventuali fusioni tra operatori di consegne espresso statunitensi ed europei potrebbero limitare significativamente il numero di grandi imprese di

consegna rapida e logistica sui mercati mondiali e dell'UE; ritiene che ciò avrebbe un impatto negativo sulla concorrenza tariffaria e in particolare sui consumatori nel mercato interno; chiede pertanto che un'eventuale analisi da parte della Commissione in materia abbia un carattere globale e comprenda uno studio circa gli effetti sui consumatori, conformemente alle prerogative della Commissione secondo il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

6. evidenzia che è prassi della Commissione valutare soltanto l'abuso della posizione di mercato di un'impresa; è del parere che i mercati che dispongono soltanto di un numero ristretto di operatori corrano il rischio di accordi di cartello; chiede alla Commissione di esaminare le reali modalità di funzionamento dei mercati caratterizzati dalla presenza di pochi operatori e di verificare quale sia il numero di operatori necessario per minimizzare il rischio di cartelli e massimizzare la concorrenza; invita la Commissione a proporre orientamenti chiari e trasparenti in materia di politica di concorrenza che tengano conto di tali principi;
7. esorta la Commissione a perseguire la piena attuazione del pacchetto relativo al mercato interno dell'energia, dato che non è stato ancora pienamente conseguito un mercato unico aperto e competitivo nel settore dell'energia; incoraggia la Commissione a sorvegliare attivamente la concorrenza nei mercati dell'energia, specialmente qualora la privatizzazione dei servizi di utilità pubblica dia origine a mercati monopolistici od oligopolistici;
8. constata che la mancanza di un efficace sistema giuridico per la compensazione del danno causato dalla violazione delle norme sulla concorrenza è svantaggioso per i consumatori e che le sanzioni per tali violazioni sono corrisposte unicamente a beneficio dei bilanci pubblici degli Stati membri;
9. invita la Commissione a garantire un giusto equilibrio dei poteri contrattuali tra produttori e distributori e sottolinea:
 - l'importanza di contrastare le pratiche discriminatorie nel settore della distribuzione online secondo quanto stabilito dal regolamento di esenzione per categoria riguardo alle restrizioni verticali (regolamento (UE) n. 330/2010 della Commissione), allo scopo di salvaguardare la capacità dei distributori di utilizzare metodi di distribuzione innovativi, quali le piattaforme online, e di raggiungere clienti più numerosi e diversificati;
 - l'importanza dei rivenditori nell'ambito dei mercati relativi alla vendita di veicoli a motore nuovi dopo che il regolamento (CE) n. 1400/2002 della Commissione cessa la sua efficacia il 31 maggio 2013; chiede alla Commissione di insistere sulla necessità di sviluppare principi di buona condotta tra produttori e commercianti in merito agli accordi verticali nel settore dei veicoli a motore, con particolare riferimento alla protezione degli investimenti dopo la cessazione di un contratto e alla possibilità di trasferire un'attività a un altro un membro della stessa rete di marchi, onde promuovere la trasparenza nelle relazioni commerciali e contrattuali tra le parti;
10. si compiace, a questo proposito, degli sforzi compiuti dalle parti interessate della

filiera alimentare allo scopo di concordare principi di buone prassi nelle relazioni B2B e misure di attuazione in materia di libera e leale concorrenza; invita la Commissione a mantenere il suo impegno a controllare l'attuazione di tali principi, come farà il Parlamento attraverso la sua tavola rotonda annuale sul mercato al dettaglio;

11. riconosce che il franchising è una formula valida che consente ai dettaglianti indipendenti di sopravvivere in un ambiente altamente competitivo; osserva con preoccupazione che i contratti che prevedono la partecipazione di dettaglianti a un franchising sono sempre più rigorosi e, ad esempio, al termine di un contratto di franchising vietano l'apertura di un nuovo negozio nello stesso settore per un periodo da uno a tre anni; invita la Commissione a garantire un giusto equilibrio dei poteri contrattuali tra affilianti e affiliati, riequilibrando gli obblighi stabiliti nel regolamento (UE) n. 330/2010 della Commissione e controllando l'evoluzione delle relazioni fra affilianti e affiliati;
12. ritiene che, nell'ambito del suo rapporto con il Parlamento europeo e il Comitato economico e sociale, la Commissione debba anche strutturare meglio la propria collaborazione con le associazioni dei consumatori e che tale rapporto debba essere considerato come un elemento importante per il monitoraggio delle norme sulla concorrenza; sottolinea per questa ragione che il dialogo tra la DG concorrenza della Commissione e dette associazioni andrebbe incoraggiato e intensificato;
13. valuta positivamente la politica degli aiuti di Stato, in quanto applicata alle banche ha permesso di contribuire alla stabilità del sistema finanziario; chiede alla Commissione di inserire le banche pubbliche di investimento a lungo termine, fra cui la Banca europea per gli investimenti, nella valutazione del buon funzionamento del mercato unico;
14. è del parere che la proprietà e la gestione dei mezzi di informazione debbano essere trasparenti e non concentrate; invita la Commissione a valutare in che modo le attuali norme sulla concorrenza sono correlate all'aumento della concentrazione dei mezzi d'informazione commerciali negli Stati membri; invita la Commissione ad applicare le norme sulla concorrenza e a intervenire laddove i mezzi d'informazione siano troppo concentrati e il pluralismo dei media sia in pericolo; chiede norme intese a garantire che i conflitti di interesse siano adeguatamente affrontati e risolti;
15. constata che i prezzi dei prodotti nei vari Stati membri sono ancora disomogenei, come nel caso dei prezzi dei medicinali per effetto dei diversi accordi fra gli Stati membri e l'industria farmaceutica; chiede alla Commissione di esaminare tale fenomeno e di presentare proposte intese a creare un mercato interno più trasparente, evitando le inutili differenze di prezzo, nell'interesse dei consumatori.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

| | |
|--|---|
| Approvazione | 18.12.2012 |
| Esito della votazione finale | +: 32 -: 1 0: 1 |
| Membri titolari presenti al momento della votazione finale | Pablo Arias Echeverría, Adam Bielan, Cristian Silviu Buşoi, Jorgo Chatzimarkakis, Sergio Gaetano Cofferati, Birgit Collin-Langen, Anna Maria Corazza Bildt, António Fernando Correia de Campos, Cornelis de Jong, Vicente Miguel Garcés Ramón, Evelyne Gebhardt, Louis Grech, Thomas Händel, Małgorzata Handzlik, Philippe Juvin, Sandra Kalniete, Hans-Peter Mayer, Sirpa Pietikäinen, Phil Prendergast, Robert Rochefort, Zuzana Roithová, Heide Rühle, Christel Schaldemose, Bernadette Vergnaud, Barbara Weiler |
| Supplenti presenti al momento della votazione finale | Raffaele Baldassarre, Marielle Gallo, María Irigoyen Pérez, Constance Le Grip, Emma McClarkin, Sylvana Rapti, Olle Schmidt, Patricia van der Kammen |
| Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale | Oldřich Vlasák |